

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

**redatto ai sensi dell'art 4-bis , commi 1 e 2 del D.Lgs 5.12.2005. n.252 , come
modificato dal D.Lgs 13.12.2018, n.147 e della Deliberazione Covip del 29.7.2020**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29.03.2021

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the name 'A. M.' followed by a flourish.

SOMMARIO

1. Premessa.
2. Caratteristiche generali del Fondo.
3. Modello gestionale.
4. Strutture di governo e gestione del Fondo.
5. Sistema di controllo interno.
6. Sistema di Gestione dei rischi.
7. Oneri di gestione.
8. Conflitto di interessi
9. Contatti con il Fondo.
10. Revisione del Documento.
11. Diffusione del Documento.
12. Allegato.



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

1. Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art.4 bis, commi 1 e 2, del D. Lgs 252/2005 come modificato dal D.Lgs 13.12.2018 n.147 , a seguito della Direttiva UE 2016/2341, che testualmente recita: " i fondi pensione istituiti ai sensi dell'art 4,comma 1, nonché quelli già istituiti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n 421 , aventi soggettività giuridica, si dotano di un sistema efficace di governo che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività. Tale sistema prevede una struttura organizzativa trasparente ed adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni. Il sistema di governo è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione. Il sistema di governo è descritto in un apposito documento e tiene in considerazione, nelle decisioni relative agli investimenti, dei connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario. Il documento è redatto su base annuale, dall'organo di amministrazione ed è reso pubblico congiuntamente al bilancio di cui all'art 17-bis..."

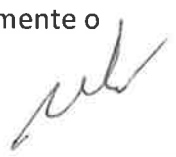
Avuto riguardo alla disposizione sopra riportata, il documento illustra, nei suoi aspetti essenziali, il sistema di governo adottato dal Fondo, tenendo conto della dimensione, natura, portata e complessità delle attività. , con particolare riferimento al modello operativo, al sistema di controllo interno, al sistema di gestione dei rischi e alla politica di remunerazione.

2. Caratteristiche generali del Fondo

Il Fondo appartiene alla categoria dei Fondi preesistenti di tipo negoziale, essendo stato istituito prima della data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421, a seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data 12.1.1987 dalla Fincantieri e sue Società controllate/partecipate con la Rappresentanza sindacale dei dirigenti.

Con detto accordo le parti hanno convenuto di introdurre un sistema di previdenza complementare sotto forma di previdenza a capitalizzazione a beneficio dei dirigenti della predetta Società ed aziende alla stessa controllate /partecipate.

Il Fondo è da considerare, quindi, un Fondo chiuso, in quanto i destinatari sono esclusivamente i dirigenti della Società Fincantieri e i dirigenti di Aziende controllate o partecipate direttamente o



indirettamente da Fincantieri, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo, nonché le aziende già aderenti alla data di modifica dello Statuto, avvenuta in data 20.12.2010, e con sistema di previdenza complementare analogo a quello per i dirigenti del gruppo Fincantieri

Non è previsto, per espressa disposizione di Statuto, l'allargamento a personale terzo.

Il Fondo, il cui obiettivo è la tutela attuale e prospettica degli aderenti, provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse finanziarie nonché all'erogazione delle prestazioni di previdenza complementare nei modi e termini più avanti descritti.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed è strutturato, in osservanza delle previsioni di Statuto e dell'accordo istitutivo, secondo una gestione monocomparto, che prevede, come unica linea di investimento, l'impiego delle risorse in conformità al principio della capitalizzazione, con norme di oculata prudenza e secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in polizza assicurativa contratta con primaria Compagnia di assicurazione. La gestione monocomparto è idonea ad accogliere il Trattamento di fine rapporto, nei modi e termini stabiliti dalle norme vigenti.

Il Fondo è costituito in forma di Associazione riconosciuta senza fine di lucro ed è iscritto all'albo della Covip al n.1139 della Sezione Speciale "I Fondi preesistenti".

Il Fondo ha la propria sede legale a Trieste, in via Genova 1, ove opera in idoneo locale reso disponibile da Fincantieri, ubicato all'interno dello stesso immobile, in cui la Società ha la propria sede legale e gli uffici direzionali.

3. Modello gestionale

Il Fondo, d'intesa con le parti firmatarie dell'accordo istitutivo, si è dato un modello di gestione, che prevede l'esternalizzazione della gestione amministrativa e la gestione delle risorse finanziarie (contributi e Tfr), tramite Convenzione assicurativa, nei modi e termini sotto riportati :

- Gestione amministrativa

In base al Contratto di service sottoscritto dal Fondo con la Fincantieri, compete a quest'ultima, per mezzo di propria struttura specialistica appositamente dedicata (d'ora in avanti: gestore amministrativo), il versamento dei contributi di previdenza complementare, per conto del Fondo, alla Compagnia di assicurazione indicata dal Fondo (attualmente UnipolSai).

Il gestore amministrativo provvede altresì direttamente o, ricorrendone la necessità, tramite Società esterne (attualmente Data Management/gruppo Zucchetti, EY) allo svolgimento delle attività amministrative, contabili e fiscali richieste dalle norme vigenti.



- Gestione delle risorse finanziarie

In base a Convenzione , sottoscritta dal Fondo con UnipolSai, compete alla Compagnia (d'ora in avanti: gestore assicurativo) l'impiego delle risorse ricevute mediante l'apertura di conti individuali, che confluiscono in una Gestione separata di ramo V (denominata Progetto Previdenza), il cui fine esclusivo è quello di restituire a ogni dirigente, al pensionamento oppure per altre cause previste dallo Statuto, il montante accumulato , rivalutato in base ai risultati della gestione e consolidati di anno in anno . In base alla predetta Convenzione , compete al gestore assicurativo l'erogazione , per conto del Fondo , delle prestazioni di previdenza complementare in forma di capitale direttamente agli iscritti, al netto delle ritenute fiscali, al cui versamento provvede, per conto del Fondo, il gestore amministrativo. Al gestore assicurativo compete altresì l'erogazione delle prestazioni previdenziali in forma di rendita e l'assolvimento degli adempimenti fiscali prescritti al riguardo.

Il modello testé descritto non contempla che il Fondo disponga di una banca depositaria, in quanto la gestione delle risorse è interamente e direttamente affidata al gestore assicurativo.

In relazione a tutto quanto sopra, il gestore amministrativo e il gestore assicurativo sono tenuti ad assicurare al Fondo quanto prescritto dal D.Lgs 252/2005 come modificato dal D.Lgs 147/2018 , con particolare riferimento al sistema di controllo, alla revisione interna, alla gestione del rischio, alla politica di remunerazione e al conflitto di interessi.

In tale contesto è di pertinenza del Fondo, cui rimane la responsabilità di tutte le attività , incluse quelle esternalizzate, il presidio del modello gestionale adottato, e a ciò provvede con le strutture di governo e operative descritte nel successivo punto.

4. Strutture di governo e gestione del Fondo

Gli organi di governo del Fondo sono l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le strutture operative sono : il Direttore Generale , la Funzione Gestione del Rischio , la Gestione amministrativa, la Gestione assicurativa , la Gestione dati informatici e la Funzione Finanza.

Le strutture di controllo sono: il Collegio dei Revisori e la Funzione Revisione interna

Non è presente la Funzione attuariale, in quanto il Fondo non copre il rischio biometrico né garantisce un determinato livello di prestazione.

La rappresentazione grafica della complessiva struttura organizzativa del Fondo è riportata nell'allegato al presente documento.



*Fondo Pensione Complementare per i Dirigenti
della Società "Fincantieri - Cantieri Navali"*

Assemblea degli iscritti

E' formata dall'universalità degli iscritti ed esercita, nelle modalità di cui all'art 17 dello Statuto, le attività ad essa attribuite dall' art 16 dello Statuto.

Consiglio di amministrazione

E' l'organo di amministrazione del Fondo ed è composto da 6 membri, di cui 3 designati dalla Fincantieri e 3 designati dagli iscritti, anche fra soggetti non appartenenti al Fondo.

I criteri di costituzione, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e le cause di cessazione e decadenza riguardanti il Consiglio di Amministrazione sono esplicitate negli artt. 19, 20 e 21 dello Statuto.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente è il legale rappresentante del Fondo, ha la firma sociale e sta per esso in giudizio. Viene eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i componenti designati dalla Fincantieri.

I compiti del Presidente sono descritti nell'art 22 dello Statuto.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da 2 componenti pariteticamente nominati dalla Fincantieri e dagli iscritti, anche fra soggetti esterni al Fondo.

Il Collegio dei revisori esercita sia il controllo sulla amministrazione che il controllo contabile, come stabilito dallo Statuto agli artt 25 e 26.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i componenti il Consiglio, previa verifica della sussistenza dei requisiti prescritti dal DM 108/2020.

E' l'organo, cui spetta presidiare il corretto svolgimento dell'attività del Fondo. In tale veste ha il compito di dare attuazione alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, supportandolo nell'assunzione delle scelte di politica gestionale e assicurando la coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché di verificare che le attività vengano svolte nell'interesse esclusivo degli iscritti.

Compete altresì al Direttore Generale curare il rapporto con Covip, fornendo dati e notizie previsti dalla normativa vigente.



Funzione Revisione interna

In applicazione del D. Lgs 147/2018 è attiva la Funzione Revisione Interna, affidata al Collegio dei revisori, i cui componenti sono in possesso dei requisiti prescritti dal DM 108/2020.

La Funzione, che è posta a riporto del Consiglio di Amministrazione, verifica la correttezza dei processi gestionali ed operativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza ed efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo, incluse le attività esternalizzate ed i sistemi informativi.

In tale ambito rientra anche la valutazione di adeguatezza del piano di continuità aziendale e disaster recovery adottati, con specifico riferimento anche alle attività esternalizzate.

Nello svolgimento di quanto sopra la Funzione può acquisire informazioni, dati, documenti, anche relativamente alle attività esternalizzate.

Provvede inoltre alla predisposizione a cadenza annuale di una relazione sull'attività svolta per il Consiglio di Amministrazione.

Nei casi previsti dal D.Lgs 147/2018 la Funzione segnala all'Autorità di vigilanza criticità riscontrate e non risolte all'interno del Fondo.

Funzione Gestione del rischio

In applicazione del Dlgs 147/2018 è attiva la Funzione Gestione del Rischio , affidata ad un componente del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti prescritti dal DM 108/2020.

La Funzione, che è posta a riporto del Consiglio di Amministrazione, concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e a facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso.

Nello svolgimento delle suddette attività il Titolare della funzione mantiene anche una autonoma forma di collaborazione con la Funzione Revisione Interna, al fine di garantire un sistematico aggiornamento sul presidio del sistema di gestione dei rischi e sull'esito delle verifiche effettuate.

Al titolare della Funzione Gestione del Rischio è affidata anche l'attività prevista per la Funzione Finanza dal Documento sulla Politica di investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2013. In tale ambito rientra anche il compito di analizzare il rischio operativo delle attività esternalizzate.



Nei casi previsti dal D.Lgs 147/2018 la Funzione segnala all'Autorità di vigilanza criticità riscontrate e non risolte all'interno del Fondo.

5. Sistema di controllo interno

In considerazione del modello gestionale, il Fondo si è dotato di un proprio sistema di controllo interno per le attività direttamente svolte, strutturato in modo da risultare coerente con la dimensione, natura, portata e complessità delle attività.

Detto sistema è articolato su tre livelli ed attribuisce alla struttura operativa del Fondo il controllo di primo livello, alla Funzione Gestione del Rischio il controllo di secondo livello e alla Funzione Revisione Interna il controllo di terzo livello.

Alla Funzione di revisione interna, oltre al controllo di cui al precedente capoverso sulle attività direttamente svolte dal Fondo, compete la verifica dell'efficienza ed efficacia delle attività esternalizzate nonché la funzionalità del sistema di controllo interno adottato dai gestori di dette attività, con riferimento anche al rispetto delle disposizioni stabilite dal D.Lgs 147/2018.


6. Sistema di Gestione dei rischi

Il sistema di Gestione dei rischi è posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, in concorso con la Funzione a ciò dedicata, per individuare eventi potenziali, che possono influire sull'attività del Fondo, gestire il rischio entro il limite del "rischio accettabile" e fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi.

In tale ottica il sistema di Gestione dei rischi è definito in modo coerente con la dimensione, natura, portata e complessità delle attività ed è finalizzato a

- identificare e mappare i rischi,
- misurare, gestire e monitorare i rischi.
- definire principi, strumenti e metodologie,
- predisporre il resoconto annuale sulle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì alla valutazione interna del rischio, sentite le Funzioni Gestione del Rischio e Revisione Interna. Detta valutazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione ed oggetto di revisione a cadenza triennale o immediatamente dopo ogni variazione del profilo di rischio del Fondo.



7. Oneri di gestione

Il modello adottato non contempla che il Fondo disponga di personale alle dipendenze e di mezzi patrimoniali propri, essendo ogni occorrenza al riguardo - come convenuto in sede sindacale ed espressamente stabilito dallo Statuto - direttamente ed integralmente a carico della Fincantieri.

In tale ambito rientra ogni tipologia di onere, ivi inclusa ogni forma di pagamento (fissa, variabile, inclusi benefici o componenti accessorie) per prestazioni di lavoro, servizi professionali o forniture necessari per il corretto svolgimento degli adempimenti prescritti dalle norme e dagli accordi in materia.

Quanto sopra impatta sugli aspetti relativi alla politica di remunerazione, come viene sotto riportato:

- Politica di remunerazione

Per il Presidente, gli amministratori ed i componenti gli organi di controllo, il Direttore Generale ed i titolari delle Funzioni fondamentali Revisione interna e Gestione del rischio non è prevista da parte del Fondo alcuna remunerazione.

Per i soggetti suindicati e che sono anche dirigenti della Fincantieri o sue Società controllate/partecipate la politica di remunerazione è definita dalla contrattazione di settore, da quella integrativa e dalle determinazioni aziendali.

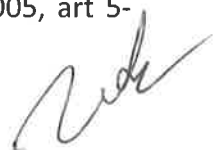
Per i soggetti su indicati, aventi un rapporto di collaborazione con la Fincantieri, la politica di remunerazione è definita da Fincantieri.

Sono inoltre a carico della Fincantieri per tutti i soggetti di cui ai precedenti capoversi i rimborsi spese per trasferimenti e soggiorni necessari per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei revisori, alle riunioni promosse dalla Direzione Generale e a convegni/seminari di interesse del Fondo.

Quanto poi al personale di Fincantieri o sue società controllate/collegate impegnato in attività per conto del Fondo in forza del contratto di service, la politica di remunerazione è definita dalla contrattazione nazionale, da quella integrativa e dalle determinazioni aziendali.

Infine, considerato il modello adottato, compete a Fincantieri anche la remunerazione per prestazioni professionali, forniture di beni materiali ed immateriali occorrenti allo svolgimento delle attività del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione, fermo rimanendo tutto quanto sopra, è comunque tenuto a valutare che la remunerazione sia in linea con i principi di cui al D.Lgs 252/2005, art 5- octies, comma 4.



8. Conflitto di Interessi

La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in tema di conflitto di interesse.

A tale fine il Fondo adotta ogni ragionevole misura per individuare e gestire i conflitti di interesse in modo da evitare che dette situazioni riguardanti soggetti del Fondo o soggetti esterni con incarichi per conto del Fondo si riflettano negativamente sugli interessi di iscritti e beneficiari

In tale contesto ogni componente del Consiglio di Amministrazione ad inizio mandato rilascia la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con il Gestore assicurativo o situazioni di conflitto di interessi, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni delle informazioni date.

E' inoltre previsto che ogni componente del Consiglio di Amministrazione comunichi preventivamente l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse su argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, in modo da consentire l'adozione della azioni più opportune nelle fattispecie.

9. Contatti con il Fondo

Ogni iscritto ha la possibilità di contattare il Fondo per ogni esigenza ed in qualsiasi momento avendo a disposizione nel sito intranet aziendale dedicato al Fondo tutti i riferimenti necessari: Indirizzo posta ordinaria, casella posta elettronica certificata , n° telefono fisso, n° cellulare Segretario , n° cellulare incaricato Fincantieri.

10. Revisione del Documento

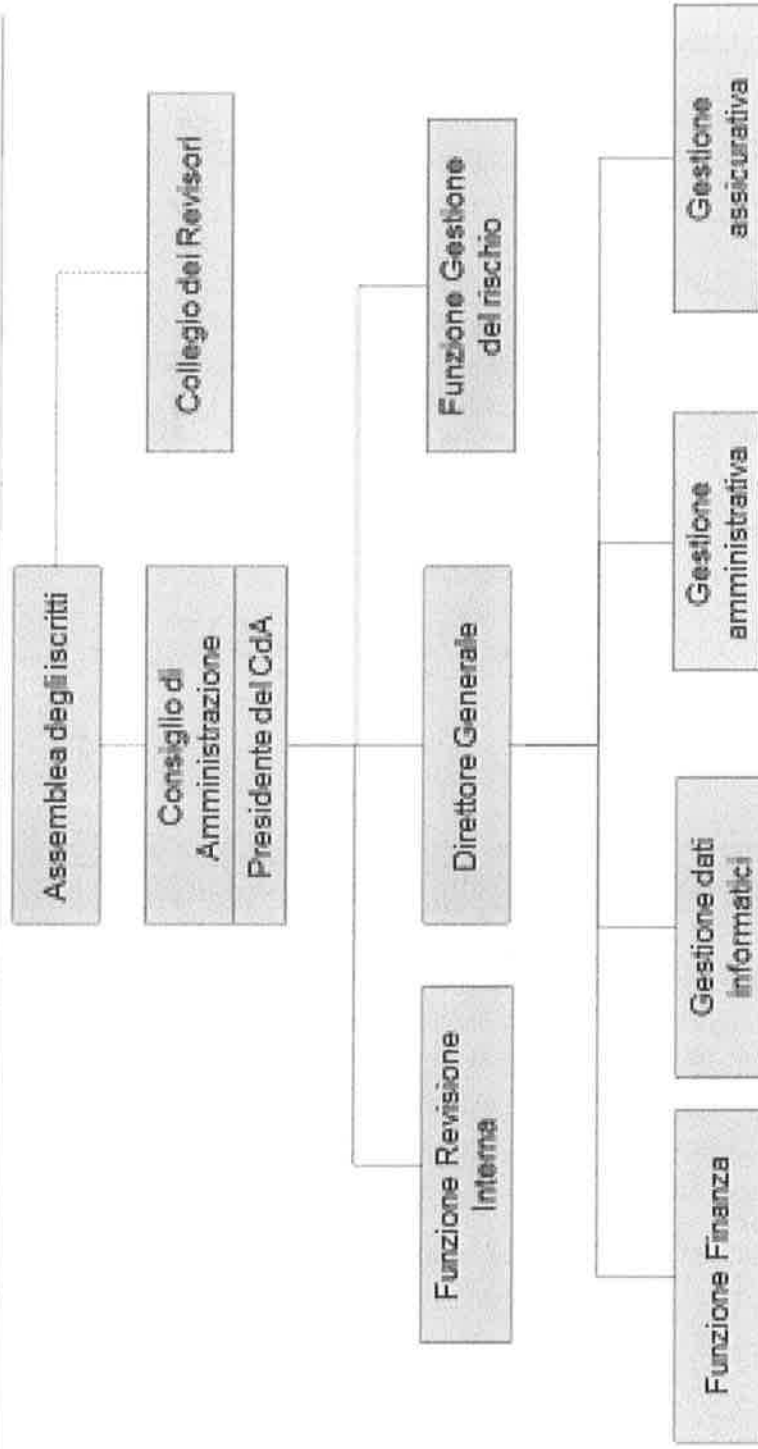
Il documento sul sistema di governo viene predisposto a cadenza annuale da parte del Consiglio di Amministrazione.

11. Diffusione del Documento

Il documento sul sistema di governo viene reso pubblico congiuntamente al bilancio.



Struttura di governo del Fondo



- Attività in Servizio e Fincentberi
- Attività esternalizzata